

La **F**orma

«Ronaldinho? Negli ultimi due anni che ha passato qui nel Barcellona non è mai stato in forma». Così il presidente della società catalana, Joan Laporta, ha replicato all'asso brasiliano, che aveva definito gli ultimi mesi nel Barcellona come «il peggiore periodo della mia vita»



18.55 Sky Sport 1 Inter-Ajax



22.00 Eurosport 2 Tennis

IN TV

- 06.00 Sky Sport 3 Baseball, Mlb
- 09.30 Sky Sport 3 Rugby, National Pro.
- 10.30 Sky S. Extra Beach Volley
- 11.00 Eurosport 2 Parapendio, World Cup
- 11.25 Sky Sport 2 Triathlon, Bg World Cup
- 13.25 Sky Sport 1 Calcio, Scottish Premier
- 14.00 Eurosport 2 Skate Boarding, Bowl
- 14.50 Sky Sport 3 Rugby, test match
- 16.55 Sky Sport 1 Calcio, Russian Premier
- 18.55 Sky Sport 1 Calcio, amichevole
- 20.45 Sky Sport 3 Golf, Pga Championship
- 21.10 Sky Sport 1 Calcio, amichevole
- 22.00 Eurosport 2 Tennis, Atp Los Angeles
- 23.00 Sky Sport 2 Motori, Formula Brw

«Sì, ho preso il Cera» Sella confessa e fa anche i nomi

Primo colpo ai giri oscuri del ciclismo
Sorvegliato da tempo, anche fuori gara

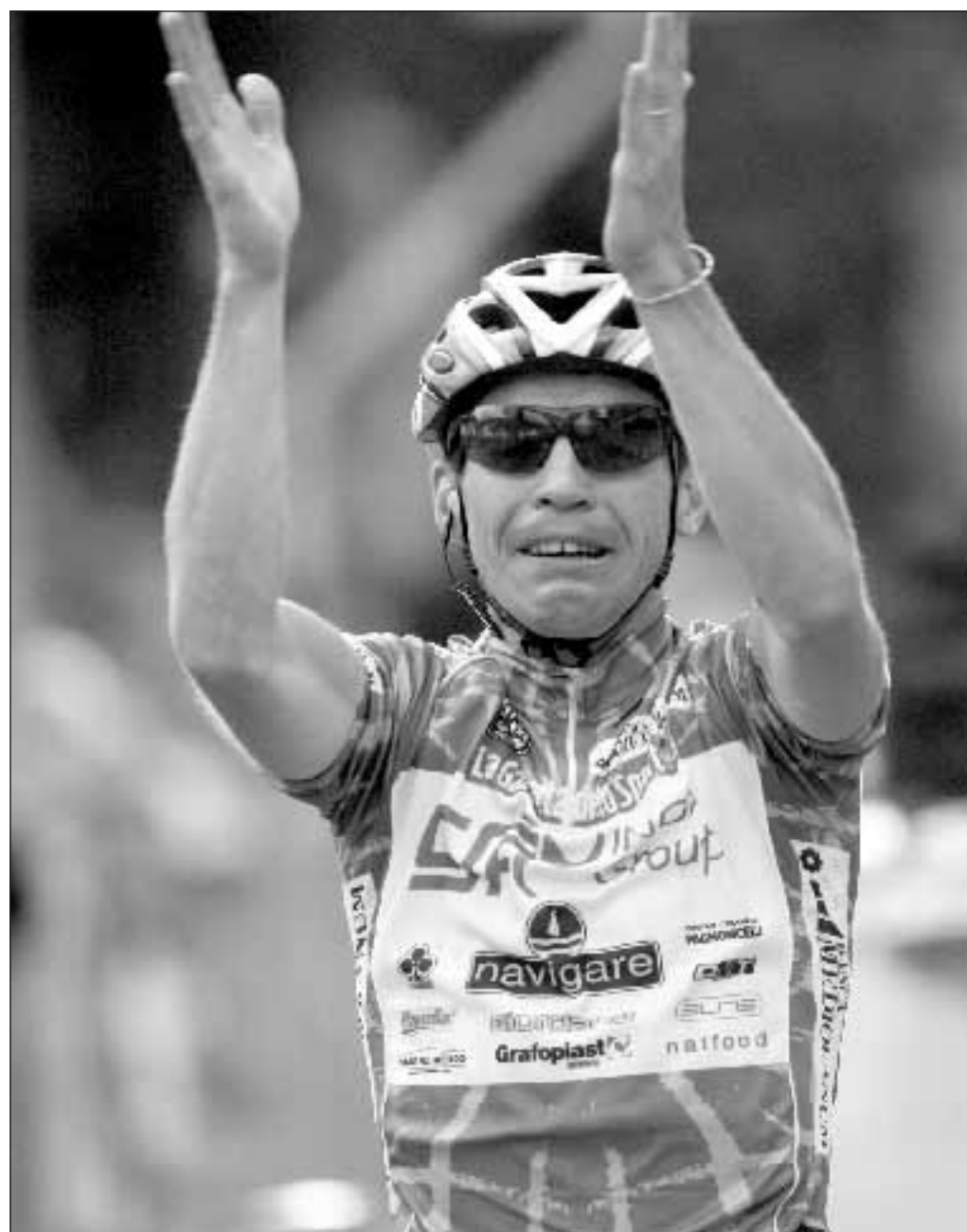
di Cosimo Cito

FENOMENO Può nascere qualcosa anche da un bluff. Dal bluff sportivo di Emanuele Sella, che a 27 anni avevamo scoperto fenomeno, tre tappe di alta montagna vinte al Giro in una settimana, maglia verde, il più forte in salita, nettamente. L'esplosione, e poi

l'implosione. Doping, il Cera, la stessa sostanza di cui erano fatti i sogni di Riccardo Riccò. Fermato Riccò al Tour, fermato Emanuele Sella, un controllo fuori competizione, il 23 luglio. E, davanti alla Procura antidoping del Coni, la confessione. Confessione piena, e non solo. Sella avrebbe - i dettagli sono contenuti nel verbale dell'interrogatorio - confessato non solo l'uso del Cera, ma anche come, dove, quando e chi gli ha procurato la

sostanza. Verrebbe scardinata finalmente, dopo molte confessioni troppo vaghe, la serratura che ha sempre tenuto al sicuro i giri oscuri che gravitano attorno ai corridori, e di cui i corridori, spesso, sono vittime, mai inconsapevoli, ovvio, ma appunto vittime, carne da macello. Speranze. La certezza, per ora, è l'eclissi di Sella, definitiva no, ma molto lunga. Due anni è la pena di base, la piena collaborazione potrebbe valergli un consistente sconto di pena. «Mi sono tolto un peso. Sono cosciente di quello che è avvenuto e per questo ho deciso di collaborare. Spero che il procuratore Torri sia rimasto soddisfatto della mia collaborazione», dice Sella all'uscita, stanco e con le lacrime agli occhi dopo due ore di audizione. Ti-

midissimo, minuscolo e coperto dall'avvocato Claudio Pasqualin, suo procuratore e primo a raccogliere i cocci della sua coscienza, quattro giorni fa. Dopo un primo minuto di sorpresa - «impossibile, non ho preso niente», aveva detto Emanuele il 5 agosto, dopo aver appreso la notizia della sua positività - Sella si era affidato a Pasqualin, che ha dunque trasformato una difesa improbabile in un attacco, il primo finora, al sottobosco che circonda il mondo dei corridori. L'estate horribilis del ciclismo italiano - risultati scarsi, molti e pesantissimi casi di doping - ha rasoiato il nuovo che avanzava. Riccò, Sella, giovani scalatori, vincenti, simpatici, fuori dagli schemi, sfrontati e coraggiosi. Emanuele Sella ha vinto tre tappe al Giro d'Italia 2008 dopo molti anni di anonimato. La sua squadra, la Csf di Bruno Reverberi, aveva appena ritoccato lo stipendio del corridore, un milione di euro in tre anni. Macché, tutto cancellato. Sella è stato licenziato in tronco. Fine. Il controllo del 23 luglio, come ha ricordato il presidente dell'Uci Pat McQuaid, era «mirato, perché Sel-



Emanuele Sella Foto di Alessandro Trovati/Ap

la risultava uno di quei corridori da monitorare con la massima attenzione, anche lontano dalle gare». Soddisfatto anche il presidente federale Renato Di Rocco: «La federazione sta combattendo in prima linea la difficilissima battaglia

contro il doping. Il caso di Sella dimostra che i metodi e la nostra lotta pagano, anche se i contraccolpi dal punto di vista dell'immagine sono tremendi. Proseguiremo, sperando che altre federazioni vengano dietro di noi nella lotta contro chi bara».

Riccò Riccò esprime solidarietà a Sella, nonostante vecchie ruggini e una dichiarazione - «una sconfitta per il nostro sport», disse Emanuele dopo l'allontanamento del modenese dal Tour de France - dura e, riletta ora, decisamente improvvida, inopportuna.

ENDURANCE Schumacher in affanno con le moto

Michael Schumacher, pensionato di lusso della Formula 1, cambia pelle, e mezzo di locomozione. Relegate in garage le monoposto con cui si è coperto di gloria, ha scoperto il piacere di correre in moto e si è infilato nella griglia delle gare. Ma l'era magica, in cui il tedesco dettava legge, e trascinava sul tetto del mondo automobilistico una Ferrari in cerca di riscatto è uno sbiadito passato. Il presente ha un volto ben più modesto. Per correre, Schumacher corre sempre (lo fa anche fuori pista, e anche un taxi può tornargli utile), ma vincere è un'impresa sempre più proibitiva. Sette volte campione mondiale della Formula 1, Schumacher in tutta umiltà si accomoderà nella nona posizione alla «otto ore» di Oschersleben, quarta prova del mondiale endurance. Schumacher adesso è un membro del team Honda Holzhauser racing, assieme a Martin Bauer e Matthias von Hammerstein. La sua squadra, alla prima gara valida per un mondiale fim, ha ottenuto il tempo di 1'29.677. La pole position se l'è aggiudicata il team Suzuki endurance racing (1'28.177) davanti al team Kawasaki France e alla Yamaha Austria racing. Nel secondo turno di qualifiche di ieri nessuno è stato in grado di migliorare i tempi di ieri a causa di un violento acquazzone caduto al mattino. Nel corso delle prove, invece, Michael Schumacher, in sella ad una Honda con il numero 77, è stato anche protagonista di una caduta in curva veloce, senza comunque riportare conseguenze. Oggi la gara partirà alle 15.

CALCIOMERCATO Il giocatore deciso a lasciare il Chelsea, il suo procuratore conferma l'interesse dei due club entrambi in emergenza infortuni

Duello tra Juve e Milan per Ivanovic, il serbo sogna l'Italia

di Simone Di Stefano

L'uomo della provvidenza per la difesa della Juventus resta sempre Branislav Ivanovic (24), difensore in forza al Chelsea, ma nelle ultime ore sembra che i bianconeri siano stati scavalcati dal Milan. I rossoneri avrebbero già avviata una trattativa, contando anche sui rapporti strettissimi con il club di Abramovich. Il difensore serbo ha chiesto di essere ceduto perché a Londra non riesce a trovare spazio. Il Milan lo segue da almeno un anno e nonostante le smentite di Carlo Ancelotti: «per quanto riguarda la situazione dei difensori centrali io spero di poter recuperare bene Nesta e Kaladze». La conferma che, a via Turati, Ivanovic piace, è arrivata dal suo stesso procuratore, Vlado Borosan: «Sì, mi risulta che il Milan sia interessato, ma al momento nessuno ci ha ancora contattati ufficialmente». Un'asta tra i due club è però da escludersi visto l'alto costo del cartellino del giocatore (12 milioni di euro). Più realistica la formula del prestito

oneroso con diritto di riscatto al club che offrirà le garanzie migliori al serbo. La Juve, intanto, si gode il rinnovo di Sissoko (23), fino al 2013. La Fiorentina si è buttata a capofitto sul difensore centrale della Steaua Bucarest, Mirel Radoi (27). I viola contano di prenderlo in prestito. Sempre in stand by l'arrivo di Julio Baptista (27) alla Roma. È slittato infatti alla prossima settimana l'incontro tra Pradè e Mijatovic. Oggi il ds della Roma è atteso a Londra, dove, domani, i giallorossi saranno impegnati nell'amichevole contro il Tottenham. Pradè si incontrerà con il dg dei Blues, Peter Kenyon, per capire se esistono margini per portare nella capitale Florent Malouda (28). In alternativa al francese tomano di moda i nomi di Diego Milito (29) del Saragozza e di David Suazo (29). L'ipotesi di scambio tra il difensore del Napoli Domizzi (28) e il laziale Stendardo (27), prende corpo. È un'idea che piace anche a Gaetano Fedele, procuratore di Stendardo: «Le società ne stanno discutendo e per Gu-



Julio Baptista Foto Ap

glielmo giocare a Napoli sarebbe un sogno». Frena però il dg azzurro, Pierpaolo Marino che dall'operazione vorrebbe monetizzare: «Il valore di Domizzi non si discute e noi non lo vogliamo svendere». Salvatore Lanna (32) è passato in proprietà dal Toro a Bologna, mentre Chievo, Rimini e Lecce si contendono il difensore della Roma Marco Andreolli (22).

AMICHEVOLI Buon 0 a 0 per l'Inter contro il Siviglia Ibrahimovic torna Balotelli cresce E Mourinho sorride

È tornato Ibrahimovic, ma a mettersi in luce sono stati la difesa e Balotelli. Il migliore nell'Inter che ieri sera ad Amsterdam ha pareggiato contro il Siviglia per 0 a 0. Schierati con il 4-3-3, i nerazzurri hanno offerto una buona prova. Al centro della difesa, la coppia Burdisso-Rivas ha retto senza problemi, mentre in avanti Mario Balotelli, schierato come esterno offensivo, ha fatto grandi cose. Mourinho gli chiede di cantare e portare la croce, spingendo in avanti e rientrando a centrocampo, così da trasformare lo schieramento nerazzurro in un 4-5-1 in fase difensiva. Un compito che ieri Balotelli ha dimostrato di saper svolgere, rientrando spesso in mediana e provando numerosi tagli in at-

tacco. Sull'altra fascia Mancini ha ribadito di essere già in ottima forma, mentre al centro dell'attacco Hernan Crespo è apparso ancora in ritardo di condizione. Al 15' l'argentino ha lasciato spazio ad Adriano, che ha confermato i progressi delle ultime settimane. Ma l'attenzione dell'Amsterdam Arena era tutta per Zlatan Ibrahimovic, accolto con grandi applausi dai suoi ex tifosi dell'Ajax, il club dove si è affermato. Lo svedese ha giocato gli ultimi 17 minuti, offrendo anche un paio di belle giocate. La migliore forma è ovviamente lontana, ma il rientro in campo prima del previsto dello svedese resta comunque un'ottima notizia per José Mourinho. Ieri il portoghese, in un'intervista a Tv7, ha ribadito i suoi obiettivi: «Vogliamo vincere tutto. Io e il presidente Moratti la pensiamo allo stesso modo: non vogliamo vincere solo oggi, ma vogliamo un club vincente nel tempo. Stiamo lavorando in questa direzione, con l'ambizione di fare qualcosa di bello».

PRIMO TURNO In campo le squadre minori Coppa Italia Nuovo corso con il tabellone

Con il primo turno della Coppa Italia, comincia oggi la stagione ufficiale italiana. La formula è stata di nuovo modificata. Oltre alle 42 formazioni di A e B, ci saranno anche formazioni di Lega Pro e Lega Nazionale Dilettanti. La nuova formula prevede un tabellone eliminatorio a gara unica ed eliminazione diretta. Nel primo turno (oggi e domani) saranno impegnati 27 club di Lega Pro e 9 di Dilettanti; nel secondo turno (17 agosto) entreranno in scena le 22 formazioni di Serie B, mentre nel terzo turno (23 agosto) sarà la volta delle squadre di Serie A non impegnate nelle coppe europee. Dai primi tre turni usciranno le sedici qualificate al quarto turno (18 settembre o 2

ottobre). Le vincenti affronteranno le otto teste di serie agli ottavi (12 novembre, 3, 10 o 17 dicembre a seconda degli impegni europei). Quarti e semifinali saranno a gare di andata e ritorno, mentre la finale (13 maggio 2009) sarà a Roma, in gara unica. Le partite di oggi: Gallipoli-Bacoli Sibillaflegrea (ore 20.45); Ravenna-Castellarano (ore 20.45); Monza-Celano Olimpia (ore 20.45); Perugia-Lumezzane (ore 20.45); Mezzocorona-Pescara (ore 20.00); Sorrento-Castelsardo (ore 17.30); Legnano-Benevento (ore 17.00); Pro Sesto-Tritium (ore 20.30); Foligno-Pergocrema (ore 17.00); Crotone-Renato Curi Angolana (ore 20.30); Novara-Real Marcanise (ore 16.00); Cesena-Chioggia Sottomarina (ore 20.45); Foggia-Barletta (ore 20.30); Cremonese-Reggiana (a Pizzighettone) (ore 20.30); Arezzo-Portogruaro Summaga (ore 20.30); Padova-Pontedera (ore 20.30). Le due partite che si disputeranno domani sono Taranto-Bassano Virtus (ore 17.00) e Cavese-Biellese (ore 20.30).